Volge al termine ormai anche questo inconsueto afoso mese di settembre, ma la fitta cortina di nubi che pure si addensa sul panorama politico-amministrativo della nostra Regione non lascia presagire nulla di buono.

Almeno su tre fronti che ci interessano più da vicino.

La crisi alla Regione Marche che penosamente si trascina da oltre due mesi fra l'indifferenza generale non dà cenni di immediata soluzione perché raggiunto un accordo — se mai si è raggiunto — sulla formula politica da portare avanti fino al termine della legislatura corrente, all'interno dei due partiti di maggioranza, il PSI e la DC, non si riesce a trovare la via d'uscita per sintonizzare le esigenze, o meglio le pretese di chi dovrebbe uscire o entrare nella stanza dei bottoni.

Così, tra notizie ufficiali subito smentite, il tempo passa inesorabile mentre i problemi, quelli di sempre, restano con tutta la loro gravità senza che da parte delle forze politiche interessate alla formazione del nuovo governo vi sia la pur minima preoccupazione per il danno che si arreca all'intera economia marchigiana.

In seno all'Amministrazione Provinciale di Ascoli, non ancora in crisi completa perché non ufficializzata da dimissioni varie che pure sono nell'aria, le cose non cambiano.

Socialisti e socialdemocratici, sempre ai ferri corti per il "no" del garofano rosso all'ingresso in Giunta del rappresentante del "sole nascente", non consentono, connivente il repubblicano che pure fa le bizze, soluzioni facili per il prossimo avvenire dell'Amministrazione stessa.

E mentre si litiga per la "poltrona" non ci si accorge che la CEE (Comunità Economica Europea) ha deliberato un provvedimento capestro che prevede l'esclusione dei 25 Comuni del comprensorio Piceno già ricadenti sotto i benefici dell'ex CASMEZ, dalle provvidenze straordinarie a favore dei nostri settori produttivi, sui quali si profila l'incubo di una crisi sempre più profonda.

Così, mentre nel vicino Abruzzo, anch'esso penalizzato dai "tagli" CEE, politici ed amministratori stanno facendo ferro e fuoco per scongiurare il pericolo, i "nostri" di Palazzo S. Filippo non se ne danno per inteso perché per essi una "poltrona" vale ben altro.

Del Consiglio Comunale di Ascoli, in crisi perenne, non sarebbe il caso di parlarne perché non fa più cronaca.

La Giunta laica costituita nel maggio scorso come "soluzione di emergenza" per assicurare la governabilità della città, con le dimissioni del Sindaco e dei componenti della stessa, avrebbe portato a termine il suo mandato. Si dovrebbe ripartire da zero, ma nessun mago, almeno fino a questo momento, è riuscito a vedere nella sua sfera di vetro, quali potranno essere le future sorti di Palazzo Arrengo.

Le interpartitiche si moltiplicano, i discorsi politici sono sempre più incomprensibili, le sedute consiliari, una dopo l'altra, lasciano il tempo che trovano mentresi susseguono i rituali balletti cabarettistici attorno al tavole delle trattative.

Per passare il tempo, si gioca al "totosindaco". Ci si diverte, insomma, con tanta leggerezza ed irresponsabilità sulla pelle del povero cittadino non più in condizioni di capire o di reagire.

Ma fino a quando?

a.p.

In copertina:

*Motopescherecci attraccati
al molo nord di S. Benedetto del Tr.
(foto Sgattoni)*

SOMMARIO

PORTA APERTA

7 - UN MODO DIVERSO DI
AMMINISTRARE

di Luigi Natali

ATTUALITA' STORICA

13 - IL DECRETO SULLA PESCA

di Ugo Marinangeli

PROFILI

25 - CARLO PACI PRESIDENTE
DEI GIORNALISTI

di Bruno Squarcia

MEDICINA

17 - PERCHE' NO... L'ALTRA
MEDICINA

di Giusi Maurizi

RECENSIONI

8 - "L'IMMAGINE DEL PICENO"

NARRATIVA

22 - IL VAGABONDO

TEATRO

10 - IL TEATRO NELLE CASE

di Claudio Giovalè

32 - LA PRIMA COMMEDIA IN
VERNACOLO ASCOLANO

di Laura Melloni

ARTE

20 - RITROVAMENTI AI "CAP-
PUCCINI"

di Franca Maroni Capretti

STORIA

27 - LE FESTE DI S. EMIDIO...

di Bernardo Nardi

SPORT

31 - PRIMO TORNEO NAZ. DI
SCACCHI

di Attilio Cettoli

35 - PLACIDI E PERONI PATTI-
NATORI OK

di Alberto Crementi

37 - SCARAFONI: LORENZO IL
MAGNIFICO

di Bruf

flash

Mensile di vita picena. Direttore responsabile ANTONIO PAOLETTI - Direttore editoriale VINCENZO MICHELANGELO PROSPERI - Redattore VALERIO BORZACCHINI - Segretaria di redazione A. MARIA FERRETTI - Servizio fotografico SANDRO RIGA, STUDIO TARQUINI, STUDIO BAFFONI - Registrazione Tribunale di Ascoli Piceno N. 172 del 6/8/1979 - Redazione, Amministrazione, Pubblicità: Corso Mazzini n. 137 - Tel. 52490 - Ascoli Piceno - Stampa in offset CENTRO STAMPA PICENO L.go Cattaneo, 2 - Ascoli Piceno - Tel. 51321 - ABBONAMENTI: semplice L. 12.000 - simpatizzante L. 20.000 - sostenitore quota a piacere da versarsi sul Conto Corrente Postale n. 11324639 intestato a : Editoriale Prospero - Corso Mazzini n. 137 - 63100 Ascoli Piceno. Numeri arretrati il doppio - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GR. III - 70%.

TUTTI I DIRITTI RISERVATI